

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS

Sezione Territoriale Alto Adige

Sede in VIA GARIBALDI 6 - BOLZANO
Codice Fiscale 80015390216

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS Sezione Territoriale Alto Adige chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 195. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS Sezione Territoriale Alto Adige intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione: tutela degli interessi morali, interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti dei ciechi e degli ipovedenti.

Scopo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ETS APS, che opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, è l'inclusione nella società delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ETS APS promuove e attua ogni iniziativa a favore delle persone cieche e ipovedenti, in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzate da queste, previa comunicazione alle medesime. In particolare favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive; la loro equiparazione sociale e l'inclusione in ogni ambito della vita civile, promuovendo allo scopo specifici interventi di contrasto alla discriminazione basata sulla disabilità; promuove e attua, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, il recupero visivo, la riabilitazione funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti, nonché per la ricerca medico-scientifica e tecnologica finalizzata, in particolare, al settore oftalmologico e neuro-oftalmologico; promuove e attua iniziative per l'educazione, l'istruzione e la formazione

professionale e culturale delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive; promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per le persone cieche e ipovedenti, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, nonché fornendo assistenza ai lavoratori ciechi e ipovedenti nell'ambito del rapporto di lavoro; attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità aggiuntive e alle persone anziane più fragili; opera nel campo tiflogico e tiflotecnico per garantire la disponibilità, fruibilità e accessibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore; promuove, favorisce e organizza le attività sportive di carattere dilettantistico volte allo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi.

Sul sito web risultano pubblicati tutti i progetti; tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Unione mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione

L'Unione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 27/03/2023, al numero 107752, nella sezione APS.

Sedi e attività svolte

L'Unione, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale: Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, fondata a Genova il 26 ottobre 1920, eretta in ente morale con R.D. 29 luglio 1923, n. 1789, già Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) e Associazione di promozione sociale (APS), ha personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 23 dicembre 1978, ha la propria sede nazionale e legale in Roma, Via Borgognona, 38, cap 00187, con la denominazione di "Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS APS" (acronimo UICI). A decorrere dall'istituzione e dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e ss. mm. ii. l'UICI ha assunto la qualifica di Ente del Terzo Settore e, conseguentemente, la denominazione di "Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Ente del Terzo Settore - Associazione di promozione sociale" (acronimi ETS APS) in luogo di quella indicata in precedenza. L'UICI è posta sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali delle persone cieche e ipovedenti a essa riconosciute con D.L.C.P.S. 26 settembre 1947, n. 1047 e confermate con D.P.R. 23 dicembre 1978.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ETS APS è una organizzazione associativa a carattere unitario costituita da una struttura nazionale, da strutture regionali e da strutture territoriali sezionali dotate di specifiche forme di autonomia definite dal presente Statuto e dal Regolamento Generale.

La Sezione Territoriale Alto Adige, costituita nel 1949, ha la propria sede a Bolzano, in Via Garibaldi 6. Da sempre la Sezione Territoriale UICI Alto Adige vuole essere un punto di riferimento per i minorati della vista di ogni età e di tutti e tre i gruppi linguistici, residenti a Bolzano e Provincia. Inoltre vuole agevolare e migliorare la vita quotidiana dei disabili visivi nonché evitare l'esclusione sociale, l'isolamento e la depressione, sensibilizzando la popolazione e facendo sentire le persone parte dell'associazione e della società. Si fornisce assistenza per lo svolgimento di varie pratiche burocratiche in quanto l'espletamento per gli interessati comporta grosse difficoltà a partire dalla compilazione fino alla consegna. Viene dato sostegno e impegno per una adeguata istruzione scolastica e per il collocamento al lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a favore di una maggiore mobilità ed autonomia. Sempre allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo alla tematica e anche riguardo alla prevenzione della cecità, vengono svolte iniziative di vario genere coinvolgendo i cittadini e collaborando anche con gruppi giovanili.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2023, gli associati ordinari sono stati 704 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 9 persone. Il Consiglio si è riunito 4 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Unione e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'associazione; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le

cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo:

- Presidente: dott. Valter Calò
- Vicepresidente: Ines Mair
- Consigliere Delegato: Monica Bancaro
- Consiglieri: Nikolaus Fischnaller, Franz Gatscher, Magdalena Hofer, Melanie Kohler, Massimo Ninno, Riccardo Tomasini.

Attività Territoriale

La Sezione Territoriale Alto Adige dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS è riuscita anche nel 2023 a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il lavoro svolto è stato molto impegnativo sia a livello locale che nazionale. L'anno è però stato caratterizzato soprattutto da alcuni particolari eventi.

Nel 2023 la nostra associazione ha vissuto un momento difficile a livello nazionale. Il Presidente Nazionale era stato sospeso e destituito. Ad inizio estate tutte le sezioni territoriali UICI hanno dovuto quindi indire velocemente un'assemblea straordinaria dei soci per le elezioni dei delegati al Congresso Nazionale Straordinario, il quale ha avuto poi luogo ad ottobre per esaminare le modifiche allo Statuto per l'iscrizione delle articolazioni territoriali al RUNTS nonché per l'elezione degli Organi Nazionali quale Presidente Nazionale e Consiglieri Nazionali.

Si è svolto nei mesi di settembre e ottobre invece un corso di Musicoterapia per persone con disabilità visiva.

Una novità assoluta per la nostra associazione che ha suscitato molto interesse e curiosità sia tra il Consiglio direttivo che tra i soci dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Sezione Alto Adige. Sono state cinque le sessioni svolte dedicate a nove nostri soci con un'età compresa tra i 14 e 90 anni. La disabilità visiva rappresenta una grande limitazione nella vita quotidiana delle persone e la musica è sicuramente un mezzo di libertà che ci unisce tutti quanti trasportandoci e cadenzando gli attimi della vita.

L'impegno del Presidente e dell'organo dirigente sezionale, è stato prevalentemente quello di dare continuità e, dove possibile, di sviluppare ed implementare l'ampio lavoro già avviato, sia a favore del mantenimento quantitativo e qualitativo di taluni servizi ed attività erogati dalla nostra sezione a beneficio di soci e/o di utenti con disabilità visiva e ai loro familiari, sia potenziando con nuove attività e competenze i benefici ottenibili in vari settori, con tutti gli interlocutori che entrano in contatto con la nostra realtà sezionale. I dirigenti, le dipendenti ed i volontari, hanno operato con serietà, motivato senso di responsabilità e costante impegno e passione, per rispondere con puntualità alle necessità espresse da soci ed utenti.

L'attività ordinaria è stata svolta all'insegna del contatto diretto quotidiano con i ciechi e gli ipovedenti dell'Alto Adige, per rilevare richieste e necessità e poter garantire la rappresentanza di interessi, esplicita ad esempio nei settori di invalidità, di pensionistica e di adempimenti di diritto sociale, della consulenza per l'acquisizione di materiale tiflotecnico, della formazione scolastica e professionale e dell'inserimento lavorativo.

Per svolgere l'ampio lavoro presso l'ufficio sezionale i Consiglieri sono stati affiancati dalle dipendenti. I Consiglieri inoltre hanno rappresentato l'associazione in varie commissioni e in diversi gruppi di lavoro. Nel corso dell'anno 2 ragazzi hanno svolto il servizio civile provinciale presso la nostra Unione coadiuvando l'ufficio nello svolgimento dei servizi a favore degli utenti. Per un paio di mesi l'ufficio però era rimasto scoperto, in quanto un volontario ha interrotto anticipatamente il servizio per motivi personali.

Oltre ai Consiglieri e dipendenti, le nostre attività vengono supportate anche dai soci stessi che si attivano nei nostri interessi e nell'interesse di altri minorati della vista ad esempio partecipando ad attività di sensibilizzazione e informazione e da un grande gruppo di persone vedenti che sempre in qualità di volontari assistono i nostri utenti e il nostro ufficio durante iniziative o altre situazioni in cui se ne presenti la necessità.

Il nostro personale è stato disponibile per i minorati della vista e non, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.30 presso l'ufficio sezionale. Abbiamo offerto ogni qualvolta gli interessati ne abbiano avuto bisogno un servizio sia telefonico, per chi non ha la possibilità di recarsi in ufficio, che personale; abbiamo cercato sempre di ascoltare e di soddisfare individualmente le necessità, i bisogni e le problematiche dei nostri assistiti. Cerchiamo sempre di instaurare un rapporto di tipo confidenziale con i disabili visivi, i quali hanno potuto rivolgersi a noi liberamente nella propria madrelingua e che hanno potuto contare su di noi per il disbrigo di diverse incombenze della propria vita quotidiana.

L'Unione con una propria dipendente era presente a 8 incontri della commissione medica per l'accertamento della cecità civile per instaurare un primo contatto personale con le persone convocate, per informare sulla nostra associazione e per dare dei primi consigli sui mezzi disponibili per riuscire ad affrontare nel migliore dei modi la vita quotidiana con una disabilità visiva.

L'Unione ha aiutato come di consueto i propri assistiti con la stesura, la presentazione e la cura dell'iter delle domande di accertamento della cecità e invalidità civile. Molto apprezzata è la gestione della documentazione relativa alle varie domande da parte del nostro personale, che comprende la raccolta della documentazione necessaria e l'aiuto per la compilazione e consegna dei moduli agli uffici competenti, questo vale anche per le domande di richiesta per ausili visivi tramite le Aziende Sanitarie. L'Unione ha continuato a vigilare sulla corretta gestione delle domande di riconoscimento della cecità e invalidità civile e alle agevolazioni collegate da parte dell'ASSE e ASL ed è intervenuta in favore dei propri assistiti quando questo si è reso necessario.

Da parte del personale UICI è stata inoltre gestita la banca dati anagrafica soci, sono stati curati i rapporti tramite circolari e e-mail informative ecc. nonché la corrispondenza personalizzata con i soci. Per il 2023 è rimasta in essere la convenzione con il CAF ACLI di Bolzano che prevede l'elaborazione della dichiarazione dei redditi e di altre pratiche fiscali a tariffe convenzionate per i soci effettivi nonché sostenitori dell'Unione e i loro familiari.

In ottemperanza alle disposizioni Statutarie UICI in data 21.04.2023 è stata effettuata l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2022. All'assemblea hanno partecipato molti soci, in quanto questi incontri sono molto graditi anche per avere un contatto diretto con l'associazione e con altri disabili visivi e per partecipare attivamente all'attività. Il 07.07.2023 invece si è tenuta l'Assemblea dei soci straordinaria per l'elezione dei delegati per il Congresso Nazionale Straordinario UICI. Il 17 dicembre ha avuto luogo l'ormai consueta "Giornata Nazionale del Cieco" nonché festa prenatalizia, alla quale hanno partecipato oltre 100 persone tra soci e accompagnatori. Questo tradizionale momento di incontro riscontra sempre molto interesse tra i soci e ci permette di valutare i loro bisogni e le loro aspettative. Era inoltre occasione per onorare due soci iscritti da 50 anni dalla nostra associazione per le "nozze d'oro con l'UICI" e per consegnare il "Premio Josef Stockner 2023" ad una giovane socia. Sempre in tale occasione è stato benedetto e inaugurato ufficialmente il nuovo pulmino dell'Unione acquistato anche grazie al contributo dell'Ufficio Persone con disabilità della Provincia Autonoma di Bolzano.

Durante l'anno il Consiglio Direttivo dell'Unione si è riunito 4 volte e si è confrontato con la gestione dell'attività ordinaria, ma soprattutto con le particolari esigenze delle persone con disabilità visive.

Il Presidente sezionale e i diversi funzionari dell'Unione hanno partecipato a diverse riunioni e trasmissioni, soprattutto online, ma anche in loco, tra le quali:

- riunioni del Consiglio Nazionale ordinarie e straordinarie
- assemblee di altre sezioni territoriali UICI nonché di altre associazioni
- assemblee quadri dirigenti UICI
- riunioni delle varie commissioni UICI a livello locale
- vari workshop, iniziative e convegni organizzati dalla Provincia e altri enti riguardo a svariate tematiche
- trasmissioni e riunioni aventi come tematica il lavoro dei disabili visivi
- riunioni del Consiglio della Fondazione Nicolussi
- partecipazione a trasmissioni radiofoniche e internet
- assemblea della Federazione per il Sociale e la Sanità e del CSV
- incontri della consulta per persone con disabilità del Comune di Bolzano

È proseguita per tutto il 2023 inoltre l'attività di formazione e informazione delle dipendenti sezionali e in materia contabilità e sicurezza sul lavoro, sull'utilizzo del computer nonché dei collaboratori su vari argomenti inerenti al mondo del sociale.

Una piena integrazione sociale dei minorati della vista presuppone il maggior grado di autonomia possibile, in primo luogo per quanto attiene alla mobilità, cioè la possibilità di spostarsi il più liberamente possibile nella città e nei luoghi pubblici.

Per riuscire a raggiungere questo obiettivo, il gruppo di lavoro "mobilità" dell'UICI Alto Adige si impegna costantemente affinché vengano abbattute tutte le barriere architettoniche che impediscono la libertà di movimento e orientamento dei minorati della vista. Per questo motivo sono proseguiti i contatti e gli incontri con le amministrazioni pubbliche e private per affrontare i problemi della mobilità e per continuare nel progressivo abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali/percettive. In generale durante l'anno si sono svolti diversi incontri del gruppo mobilità dell'Unione con i Comuni e la Provincia, nonché sono stati effettuati vari sopralluoghi per individuare le barriere architettoniche con l'intento di migliorare la mobilità e l'accessibilità dei non vedenti. L'Unione è anche stata interpellata dai responsabili del "Waltherpark" per trovare assieme soluzioni adatte per le zone pedonali circostanti di nuova costruzione. La nostra Sezione ha segnalato i malfunzionamenti degli annunci vocali negli autobus agli uffici competenti. Le nuove tecnologie possono favorire l'autonomia delle persone con minorazioni visive, ma purtroppo le app e le pagine web non sempre sono costruite in modo tale che siano accessibili tramite gli ausili utilizzati dagli utenti minorati della vista.

Qui anche ci vuole l'impegno dell'Unione per far presente ai gestori le problematiche incontrate dai nostri assistiti. L'Unione fa anche parte del gruppo di lavoro dell'Ufficio Persone con disabilità della Provincia Autonoma per l'abbattimento delle barriere architettoniche e virtuali nonché della Consulta per le Persone con Disabilità del Comune di Bolzano.

Secondo i principi sostenuti dall'Unione Italiana dei Ciechi, tutti i ciechi e gli ipovedenti devono ricevere una formazione scolastica integrale.

Sebbene la nostra sezione non venga direttamente coinvolta nell'attività di consulenza scolastica e familiare, essa persegue e sostiene tuttavia l'assistenza precoce e la consulenza scolastica come membro attivo nel "Team" (organo che coordina le attività), il quale si è riunito 4 volte. Ci si affianca anche per quanto riguarda la predisposizione di ausili specifici indispensabili agli alunni a scuola e a casa. Nel 2023 sono state sostenute le spese per la partecipazione ad un corso di computer per degli alunni con disabilità visive.

L'Unione segue la formazione professionale dei minorati della vista e si prodiga poi per il loro inserimento lavorativo. Anche nel 2023 ci siamo impegnati costantemente per garantire la corretta applicazione delle leggi sul collocamento obbligatorio.

Con l'introduzione di nuove tecnologie sono stati ridotti notevolmente i posti di lavoro dei non vedenti. Si rende quindi necessario che vengano individuate nuove figure professionali.

Il Presidente è particolarmente attivo nel settore; ha partecipato e relazionato tra l'altro in una convention nazionale sul tema lavoro e nuove opportunità.

L'Assessorato alle Politiche Sociali, assieme alla Consulta per le persone con disabilità, della quale fa parte la nostra Vicepresidente, ha organizzato delle iniziative volte alla sensibilizzazione della cittadinanza sull'inclusione dei diversamente abili nel mondo professionale. L'obiettivo è stato quello di mettere al centro la diversità come valore aggiunto per la società.

Grazie al sostegno da parte della nostra Unione, un ragazzo non vedente laureatosi in fisioterapia presso la Claudiana, ha trovato un impiego presso una struttura pubblica.

Gli ausili tecnologici e didattici tiflotecnici sono necessari per favorire l'integrazione scolastica, lavorativa, culturale e sociale nonché l'autonomia quotidiana delle persone con disabilità visiva. Per il settore "Riabilitazione ed ausili" è particolarmente attiva la collaborazione tra la nostra Unione e il Centro Ciechi.

Sono molti gli assistiti che hanno inoltrato tramite il nostro ufficio una domanda per la fornitura di ausili attraverso le Aziende Sanitarie, come ad esempio per apparecchi di ingrandimento o di lettura, occhiali ecc. L'Unione li ha supportati durante tutto l'iter dell'inoltro delle complesse domande fino alla loro conclusione, tenendo contatti con gli oculisti prescriventi, con le ditte fornitrici e con gli uffici competenti. L'Unione ha supportato con un contributo finanziario l'acquisto da parte dei soci di bastoni bianchi da segnalazione o di orientamento.

Per fornire consulenza riguardo alle possibilità di finanziamento per ausili e su altre tematiche, una collaboratrice della nostra Unione è stata sempre presente alle 5 mostre di ausili in varie zone dell'Alto Adige, organizzate dal Centro Ciechi St. Raphael in novembre. Ha riscontrato molto interesse l'azione di invio gratuito dell'assistente vocale "Alexa" ai soci della nostra Sezione tramite la Sede Nazionale UICI, il nostro ufficio ha gestito le relative richieste anche durante l'anno 2023.

Una delle tematiche che ha avuto sempre un ruolo centrale nell'azione della nostra Unione è rappresentata dalle attività ricreative e del tempo libero, nella profonda convinzione che esse siano strumenti che favoriscono l'incontro e la socializzazione, lo sviluppo dei legami sociali, creando così occasioni di arricchimento culturale, di conoscenza delle risorse del territorio e permettono opportunità di svago.

Viaggiare, muoversi, utilizzare il tempo libero può apparire per molte persone con minorazione visiva un grande problema per mancanza di servizi, di strutture di riferimento o per la carenza di informazioni.

Anche quest'anno perciò, diverse sono state le iniziative organizzate in questo settore, rivolte come sempre all'integrazione sociale, all'autonomia e all'indipendenza dei nostri soci.

È stato quindi rinnovato anche nel 2023 l'appuntamento con il soggiorno marino, il quale ha avuto luogo dal 18 giugno al 1° luglio sempre presso il Centro Vacanze nazionale dell'UICI a Tirrenia in provincia di Pisa, e al quale hanno partecipato 34 persone tra soci e accompagnatori. Il centro vacanze è attrezzato appositamente per minorati della vista. I partecipanti hanno mostrato iniziativa propria e aiuto reciproco, socializzando e scambiandosi esperienze, contribuendo così alla buona riuscita del soggiorno.

L'11 agosto, 9 persone interessate alla cultura si sono recate all'opera di Verona e hanno goduto di una serata musicale. I non vedenti e ipovedenti, insieme ai loro accompagnatori, si sono goduti l'opera "Carmen" nell'incantevole e magica Arena di Verona.

A settembre, e più precisamente dal 10 al 16, si è svolta la settimana di escursioni in montagna in Val d'Ultimo. 20 persone cieche e ipovedenti con i loro accompagnatori, hanno camminato ogni giorno verso destinazioni diverse.

Il programma comprendeva escursioni tranquille come la visita alla Kirchbergalm, ma anche sfide come l'escursione al rifugio H ochsterh utte sul Gr unsee. Questa avventura ha messo alla prova la resistenza e l'adattabilit  all'alta quota dei partecipanti, premiandoli con il gusto dei piatti locali nei rifugi alpini di destinazione.

Un ringraziamento e apprezzamento speciale va agli accompagnatori vedenti, i quali essendosi messi a disposizione per queste due iniziative hanno reso possibile ai nostri soci queste stupende esperienze che si possono definire anche iniziative di auto mutuo aiuto.

La nostra Sezione, ha saputo interpretare le esigenze dei soci ed anche nell'anno appena trascorso, promuovendo diverse attivit  ed iniziative, ha saputo dare efficaci risposte al bisogno dei soci di partecipare attivamente ai diversi aspetti della vita quale premessa fondamentale per una loro piena integrazione sociale.

La nostra associazione ha potuto contare anche nel 2023 sul prezioso sostegno da parte della Provincia Autonoma la quale ha contribuito in misura maggiore rispetto al passato, e del Comune di Bolzano, di diversi Comuni dell'Alto Adige e non per ultimo di soci dell'Unione e di diversi cittadini.

Indispensabili per il finanziamento della nostra attivit  sono state le quote associative e le offerte solidali da parte dei nostri soci. Molto positive per la nostra associazione sono state nuovamente alcune generose donazioni da parte di aziende e privati. I contributi da parti degli enti e le offerte dimostrano l'apprezzamento nei confronti del nostro operato e ci rinforzano nel continuare ad offrire il nostro servizio a favore della collettivit . Anche nel 2023   continuata la campagna di raccolta fondi in collaborazione con la ditta Loacker AG, la quale prevede la distribuzione previo un'offerta di confezioni di cioccolatini. Le entrate istituzionali provenienti dalla locazione di immobili sono certamente utili ma comportano anche molte spese nonch  una grande mole di lavoro amministrativo.

Anche per il 2023 la Sezione   stata destinataria del contributo 5 per mille previsto per le associazioni aderenti e aventi le caratteristiche richieste dall'Agenzia delle Entrate ed ha proseguito nel sensibilizzare i soci e la cittadinanza a sostenere le attivit  anche attraverso questa forma di scelta non onerosa, privilegiando la nostra sezione.

Organo di controllo

Dott. Thomas Giroto - Revisore legale e Dottore Commercialista, incaricato per il controllo di legalit  ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attivit  si   svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformit 

Il presente Bilancio   stato redatto in conformit  alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione   conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio   stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n  139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio   stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attivit  dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis).

Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'associazione di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c..

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non vi sono problematiche connesse alla comparabilità delle voci di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di

produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti).

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

Nell'esercizio di riferimento non sono state svolte attività diverse ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 8.907.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.881	837	84.677	93.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.304	837	72.142	80.283

Valore di bilancio	577	0	12.535	13.112
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	384	0	3.820	4.204
Totale variazioni	-384	0	-3.820	-4.204
Valore di fine esercizio				
Costo	7.881	837	84.677	93.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.688	837	75.962	84.487
Valore di bilancio	192	0	8.715	8.907

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	25,00
Attrezzature	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	15,00 - 20,00 - 25,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 402.416.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	402.416
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	402.416

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 26.283.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	0	1.973	1.973	1.973
Crediti verso associati e fondatori	9.029	-6.039	2.990	2.990
Crediti verso enti pubblici	31.559	-12.991	18.568	18.568
Crediti tributari	13	-13	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.842	-948	2.894	2.894
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.443	-18.018	26.425	26.425

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 134.322.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	110.446	22.980	133.426
Danaro e altri valori di cassa	978	-82	896
Totale disponibilità liquide	111.424	22.898	134.322

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 3.575.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	702	1.439	2.141
Risconti attivi	12.751	-11.317	1.434
Totale ratei e risconti attivi	13.453	-9.878	3.575

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:	15.000		15.000
Patrimonio libero:	517.701	-12.772	504.929
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-12.772	195	195
Totale patrimonio netto	519.929	195	520.124

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

I 15.000 Euro esposti nel patrimonio vincolato sono riserve statutarie che sono state stanziare a garanzia della personalità giuridica.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Importo
Patrimonio vincolato:		zero	15.000
Patrimonio libero:	B, C		504.929
Totale	A	zero	519.929

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro			
--	--	--	--

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/202 e successive modifiche e integrazioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 2.576.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	641
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.935
Utilizzo nell'esercizio	0
Totale variazioni	1.935
Valore di fine esercizio	2.576

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	6.505	-6.505	0	0	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	5.753	-127	5.626	5.626	0
Debiti verso fornitori	18.617	-15.424	3.193	3.193	0
Debiti tributari	2.750	3.030	5.780	5.780	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.187	138	8.325	8.325	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	8.986	1.266	10.252	10.252	0

Altri debiti	13.475	6.258	19.733	6.260	13.473
Totale debiti	64.273	-11.364	52.909	39.436	13.473

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Nella voce "Altri debiti" sono inseriti gli importi del conto "Debiti per depositi cauzionali" per € 13.475, ricevuti per l'affitto degli immobili nonché del conto "Soci c/anticipazioni quote" per € 6.208, il quale accoglie le quote associative relative 2024 versate dai soci nel 2023.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 36.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5	31	36
Totale ratei e risconti passivi	5	31	36

Per quanto attiene i Ratei passivi di seguito una tabella esplicativa

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Spese bancarie e postali	5	0	5
Spese telefoniche	0	31	31

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	228.602	218.569	-10.033	-4,39
da attività di raccolta fondi (C)	3.290	6.404	3.114	94,65
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	65.940	73.093	7.153	10,85
Totale ricavi, rendite e proventi	297.832	298.066	234	0,08

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	287.303	274.319	-12.984	-4,52
da attività di raccolta fondi (C)	2.945	2.244	-701	-23,80
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	6.817	6.822	5	0,07
Totale costi e oneri	297.065	283.385	-13.680	-4,61

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	228.602	218.569	-10.033	-4,39
Costi ed oneri	287.303	274.319	-12.984	-4,52
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-58.701	-55.750	2.951	-5,03

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

B) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

C) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

I ricavi commerciali sono quelli riferiti agli affitti e sono inferiori al 50% dei ricavi totali. Si conferma pertanto la non commercialità dell'ente.

D) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	3.290	6.404	3.114	94,65
Costi ed oneri	2.945	2.244	-701	-23,80
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	345	4.160	3.815	1.105,80

E) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	65.940	73.093	7.153	10,85
Costi ed oneri	6.817	6.822	5	0,07
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	59.123	66.271	7.148	12,09

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	13.539	14.486	947	6,99
Totale	13.539	14.486	947	6,99

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti:

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Importo
Erogazioni liberali da privati	6.150
Erogazioni liberali da ditte	7.580
Contributi da soci	11.874
Totale erogazioni liberali	25.604

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

- dipendenti full-time: 1
- dipendenti part-time: 2
- numero volontari: 8

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

- Legale rappresentante UICI Alto Adige: € 8.000
- Organo di controllo: € 4.060

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Ente erogante	Somma incassata nel 2023
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Persone con disabilità	€ 50.740,00
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Persone con disabilità	€ 8.670,00
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Persone con disabilità	€ 26.771,11
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Terzo settore e volontariato	€ 375,00
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Terzo settore e volontariato	€ 1.687,50
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Terzo settore e volontariato	€ 1.950,00
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Terzo settore e volontariato	€ 1.500,00
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Terzo settore e volontariato	€ 1.500,00
Comune di Aldino	€ 260,00

Comune di Nova Ponente	€ 100,00
Comune di Gais	€ 100,00
Comune di Marlengo	€ 105,00
Comune di Chienes	€ 154,90
Comune di Marebbe	€ 100,00
Comune di Lagundo	€ 500,00
Comune di Renon	€ 250,00
Comune di Dobbiaco	€ 70,00
Comune di Rodengo	€ 100,00
Comune di Brunico	€ 300,00
Comune Badia	€ 100,00
Comune di Bolzano	€ 6.400,00
Comune di Bolzano	€ 1.600,00

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	195
Destinazione o copertura: incremento del Fondo di dotazione iniziale	

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, 4 comma, lettera a) del Cts.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione delle raccolte venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di raccolta fondi occasionali e svolte dall'ente nel corso dell'esercizio, così come richiesto dal punto 24 del modello C:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	6.404
- valore di mercato liberalità non monetarie	

- corrispettivi	
- altri proventi	
Totale a)	
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	2.244
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	
Risultato della singola raccolta fondi (a- b)	4.160

La Sezione Territoriale UICI Alto Adige in inverno 2023, ha posto in essere l'iniziativa denominata "Confezioni Locker a sostegno dell'Unione", la quale è terminata a dicembre 2023 per esaurimento scorte. La raccolta fondi ha coinvolto i volontari del Consiglio Sezionale nonché i collaboratori dell'ufficio sezionale, impegnati nella distribuzione di confezioni di biscotti della ditta Locker. Al 31.12.2023 sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di € 6.404. I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento ammontano ad € 2.244 e sono riferiti all'acquisto delle confezioni di biscotti della ditta Locker. I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 4.160 e verranno impiegati per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

L'Ente chiude l'esercizio 2023 in equilibrio sia economico che finanziario. Il mantenimento di tale equilibrio è garantito da una gestione attenta sia nell'utilizzo delle risorse finanziarie che nel contenimento dei costi. L'equilibrio economico e finanziario garantisce all'Ente di perseguire le finalità civiche e solidaristiche indicate nello Statuto sociale.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese. Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C. Sono presenti 3 dipendenti la cui

media dell'età è di ca. 35 anni. Tutto il personale è assunto a tempo indeterminato, una con contratto a tempo pieno e due a contratto a tempo parziale da un minimo di 34 ore ad un massimo di 37,5 ore settimanali.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

L'Ente partecipa alle iniziative proposte dalla Presidenza Nazionale e dalla IAPB Italia Onlus per le campagne relative alla prevenzione della cecità e/o di particolari malattie oculari.

L'Unione ha contatti con gli enti pubblici territoriali quali Provincia, Comuni e Azienda Sanitaria, con la SASA, le Ferrovie dello Stato, ecc.

Particolarmente intensa è la collaborazione con l'ufficio provinciale ASSE e il servizio di Medicina Legale dell'Azienda Sanitaria per quanto riguarda il sostegno dei disabili visivi per il disbrigo di varie istanze. C'è stata nuovamente una stretta collaborazione con il Centro Ciechi St. Raphael e con il Gruppo Sportivo Dilettantistico Non e Ipovedenti Alto Adige il quale è stato affiancato nell'attività di segreteria e nel sostegno delle spese.

La nostra Associazione ha continuato la propria collaborazione con le altre Associazioni Storiche dei Disabili, come anche con la Federazione per il Sociale e la Sanità, della quale una nostra socia fa parte del direttivo.

Sono stati coltivati i rapporti con associazioni estere per ciechi, specie con quelle di lingua tedesca. Sono stati tenuti contatti regolari anche con l'associazione ciechi di Trento e di Innsbruck.

Due rappresentanti della nostra Unione erano attivi nella consulta portatori di handicap del Comune di Bolzano, rispettivamente come membro effettivo e come suo sostituto. Una collaboratrice dell'Unione è inoltre attiva nell'osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità.

Sono proseguiti i contatti con i Medici Veterinari che hanno aderito alla convenzione che prevede un pacchetto salute annuo gratuito per i cani guida dei nostri associati.

L'Unione è membro di EMPORIUM, cooperativa d'acquisto per il terzo settore, il cui scopo è di consentire agli aderenti di acquisire merci e servizi sul mercato al prezzo più vantaggioso ed alla migliore qualità.

Nel 2023 l'Unione si è iscritta come socia al CSV Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige al quale si è rivolta soprattutto per la riforma del Terzo Settore e per questioni e problematiche inerenti il registro RUNTS.

Principali rischi ed incertezze

Non si rilevano rischi ed incertezze che potrebbero pregiudicare l'attività dell'Ente.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino. L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

L'attività di interesse generale dell'Unione si riassume come segue:

Pensioni e agevolazioni per minorati della vista:

- informazione sulla normativa vigente e relativa applicazione
- stesura, inoltro e cura dell'iter di varie domande

Istruzione e formazione professionale, lavoro:

- impegno per un'adeguata formazione scolastica e professionale
- stesura di domande per il finanziamento della formazione in istituti per ciechi e simili
- assistenza nelle fasi di collocamento professionale e nell'allestimento della postazione di lavoro

Ausili e sussidi ottici:

- stesura, inoltro e cura dell'iter delle domande di finanziamento di ausili e sussidi ottici rivolte all'Azienda Sanitaria
- sostegno finanziario nell'acquisto di apparecchi elettronici ed altri ausili
- aiuto nel procurare ausili semplici per l'uso quotidiano

Mobilità:

- contatti con enti pubblici e pianificatori per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per rendere agevole l'uso dei mezzi di trasporto pubblici
- assistenza in loco di specifici progetti
- sensibilizzazione della popolazione
- sostegno nella richiesta di un cane guida

Attività di socializzazione:

- organizzazione di soggiorni marini e settimane di escursioni in montagna
- organizzazione di gite e incontri
- sostegno burocratico e organizzativo del Gruppo Sportivo Dilettantistico Non- e Semivedenti Bolzano

Rappresentanza degli interessi, pubbliche relazioni, prevenzione e sensibilizzazione:

- rappresentanza degli interessi e dei diritti dei minorati della vista tramite contatti diretti con esponenti politici e autorità a livello locale e nazionale
- collaborazione in commissioni e organi istituzionali
- sensibilizzazione tramite contatti diretti con la popolazione e i media
- sostegno di iniziative per la prevenzione della cecità e di disturbi visivi in collaborazione con l'Agenzia Prevenzione Cecità IAPB, oculisti, enti sanitari ecc.
- organizzazione di iniziative "al buio"

Contatti, collaborazioni:

- cura dei contatti personali con gli interessati e i loro familiari
- mantenimento dei legami con numerosi volontari i quali, tramite la loro collaborazione, rendono possibile lo svolgimento delle varie attività
- collaborazione con il Centro Ciechi St. Raphael, con la Federazione per il Sociale e la Sanità e con altre organizzazioni di invalidi in Alto Adige
- collaborazione con la Presidenza Nazionale a Roma e la Sezione Trento dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti
- contatti con associazioni per ciechi all'estero, specialmente con quella del Nordtirolo

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
- dott. Valter Calò -

Bolzano, il 22 marzo 2024